

Sebbene non esistano procedure per la composizione rapida delle controversie relative a transazioni transfrontaliere, la Commissione ha istituito, con l'ausilio degli Stati membri, due reti che hanno creato meccanismi per assistere i consumatori a far valere i loro diritti.

Negli ultimi 10 anni, la rete dei centri dei consumatori europei ha contribuito a far comprendere meglio ai consumatori europei il funzionamento del mercato interno e li ha assistiti in caso di problemi relativi a transazioni transfrontaliere. Il centro dei consumatori europei, in particolare, si mette in contatto con il commerciante per tentare di risolvere la controversia in via amichevole. Attualmente esistono 15 centri dei consumatori europei in 13 Stati membri.

Nell'ottobre 2001 è stata lanciata la fase pilota della Rete europea extragiudiziale composta da 17 centri di compensazione istituiti in ogni Stato membro, in Islanda e in Norvegia. Tali centri forniscono ai consumatori insoddisfatti le informazioni e l'assistenza per accedere ai sistemi alternativi extragiudiziali di risoluzione delle vertenze in un altro paese e il monitoraggio dell'azione.

La Commissione sta attualmente preparando una relazione in cui esamina le attività della rete e le prospettive future. La relazione verrà presentata al Parlamento e al Consiglio a tempo debito.

Dalla pagina web della Commissione è possibile accedere direttamente alle informazioni relative a queste procedure (reti dei centri dei consumatori europei <sup>(1)</sup> e rete europea extragiudiziale <sup>(2)</sup>).

---

<sup>(1)</sup> GU L 171 del 7.7.1999.

<sup>(2)</sup> GU L 144 del 4.6.1997.

<sup>(3)</sup> [http://europa.eu.int/comm/consumers/cons\\_int/safe\\_shop/guarantees/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/consumers/cons_int/safe_shop/guarantees/index_en.htm).

<sup>(4)</sup> [http://europa.eu.int/comm/consumers/cons\\_int/safe\\_shop/dist\\_sell/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/consumers/cons_int/safe_shop/dist_sell/index_en.htm).

<sup>(5)</sup> [http://europa.eu.int/comm/consumers/redress/compl/euroguichet/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/consumers/redress/compl/euroguichet/index_en.htm).

<sup>(6)</sup> [http://europa.eu.int/comm/consumers/redress/out\\_of\\_court/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/consumers/redress/out_of_court/index_en.htm).

---

(2004/C 78 E/0506)

**INTERROGAZIONE SCRITTA E-3189/03**

**di Mario Borghezio (NI) alla Commissione**

(27 ottobre 2003)

**Oggetto:** Esplosione batterie telefonini GSM Nokia

Il quotidiano di Bruxelles «La Libre Belgique» ha pubblicato un articolo (16.10.2003) nel quale si descrivono i risultati di un'inchiesta, effettuata dall'organizzazione di consumatori belga «Test-Achats», a proposito di diversi casi di esplosione delle batterie ricaricabili dei GSM Nokia avvenute negli ultimi mesi.

Questi incidenti si sarebbero verificati, in particolare, in Belgio ed Olanda ed altri casi sono stati segnalati in Svizzera, Norvegia e Vietnam. Secondo le fonti di stampa sopracitate, recentissimamente in Olanda un telefonino Nokia sarebbe esploso nelle tasche del proprietario.

La Commissione europea è al corrente di tutto ciò? Quali misure intende adottare per proteggere i consumatori europei?

Non si ritiene di intervenire urgentemente sospendendo cautelativamente le vendite nell'Unione Europea di tali telefonini?

**Risposta data dal Sig Byrne in nome della Commissione**

(20 novembre 2003)

L'Onorevole Parlamentare è pregato di fare riferimento alle risposte della Commissione alle interrogazioni scritte P-3145/03 del Sig van Velzen <sup>(1)</sup> e P-3152/03 del sig.ra Plooi-Van Gorsel <sup>(2)</sup>.

---

<sup>(1)</sup> V. pag. 474.

<sup>(2)</sup> V. pag. 476.